COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE
C.F./P.IVA 00341710127
Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093
PEC: casoratesempione@legalmail.it
Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 57
DEL 23/12/2025

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 DEL 23/12/2025

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026.

L'anno duemilaventicinque, addì ventitre del mese di dicembre alle ore 21:00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **VICESINDACO**, Sig. DEMOLLI CARLO MARIA, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

Nome	Ruolo	Presenza
DIMITRI CASSANI	Presidente	Assente Giustificato
CARLO MARIA DEMOLLI	Consigliere	Presente
MAURO GARZONIO	Consigliere	Presente
LAURA VALSECCHI	Consigliere	Presente
FAUSTA BATTAGLIA	Consigliere	Presente
GIUSEPPE PERAZZOLO	Consigliere	Presente
RUBEN TAIANO	Consigliere	Assente
PAOLA SCANELLI	Consigliere	Presente
ROSELLA PICCINELLI	Consigliere	Presente
MARTINA GRASSO	Consigliere	Assente Giustificato
SIMONE STOPPA	Consigliere	Assente Giustificato
GIAN LUIGI POLI	Consigliere	Presente
CRISTINA NOVARINA	Consigliere	Assente Giustificato

PRESENTI: N. 8
ASSENTI: N. 5

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa **PESCARIN VANIA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DEMOLLI CARLO MARIA**, Presidente,** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Verbale del Consiglio Comunale n. 57 del 23/12/2025 ad oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026.

PUNTO 9 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026

VICESINDACO DEMOLLI
Io in questa fase chiederei, come abbiamo già fatto prima e come è consuetudine, chiederei al consiglio la possibilità di presentare, perché si tratta di due slide, sia il punto 9 che il punto 10 all'ordine del giorno e poi ovviamente faremo due votazioni separate, quindi voteremo il punto 9 e poi voteremo il punto 10. Se siete d'accordo tutti procediamo così.
Per quanto riguarda la politica tributaria che chiaramente è quella che indica la pressione fiscale sui nostri concittadini, ci tengo a sottolineare la linea seguita sin qui dalla nostra amministrazione e di mantenerla invariata da oramai 11 esercizi. A testimonianza di quanto appunto una scelta di questo peso non sia solo un aspetto di facciata, ma incida anche a fondo in termini di capacità di manovra per la spesa corrente, facciamo giusto una considerazione che è quella del potere d'acquisto. Il potere d'acquisto, che tutti sappiamo cosa significa, cioè purtroppo dal 2015 ad oggi si è ridotto dell'11% dati ISTAT aggiornati. in questo scenario, quindi, lasciare, in questo scenario intendo trascorsi 11 anni lasciare immutata la pressione fiscale equivale a riconoscere che rispetto al 2015 con le stesse entrate, quindi diciamo a parità di entrate, oggi possiamo garantire la copertura ragionevolmente solo dell'89% della spesa corrente che coprivamo nel 2015. Ne consegue quindi, come logica, che se il servizio oggi viene comunque garantito e non mi sembra che sia carente, malgrado appunto questo contesto, va a questo punto di conosciuto che si è lavorato almeno sulla qualità della spesa con un'attenzione direi ben alta. Purtroppo gli scenari futuri potranno solo accentuare questa forbice negativa che è sempre in apertura in termini di potere d'acquisto. Però mantenere invariate le aliquote che formano le principali voci delle entrate tributarie del bilancio, ossia l'addizionale IRPEF e l'IMU-TASI, che è la IUC in sostanza, è quindi un segno di uno sforzo messo in campo concreto. Qui vediamo nelle slide quella che è l'aliquota unica dello 0,8% con una soglia di esenzione sotto i € 10.000,00 che è così dal 2015 dicevamo. Qui viene riassunto, anche questo nulla di nuovo, le aliquote IMU. La nuova IMU in realtà è la IUC, e di fianco nelle colonne in verde c'è la scomposizione, cioè la IUC è la somma dell'IMU e della TASI. Però alla fine la colonna che vedete cerchiata in rosso e anche qui le aliquote sono invariate. Direi che a questo punto io l'illustrazione l'ho fatta, procederei con le due votazioni separate, quindi credo che non ci siano domande. Signor Poli, c'è qualche domanda su questo? Prego.

POLI
A me risulta che nel nuovo programma finanziario del governo abbiano aumentato la soglia di esenzione.

VICESINDACO DEMOLLI
La soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF comunale la stabilisce il Comune, non lo stabilisce lo Stato. Lo Stato avrà stabilito l'aumento delle soglie e ne ha stabilite, ma non riguardano l'addizionale comunale né l'IMU e la TASI. Fortunatamente sono ancora le uniche due voci che sono tra l'altro le uniche due voci tributarie, quindi gettito tributario sui quali ogni Comune decide per sé. Ci sono dei limiti oltre i quali non si può andare, ma la soglia di esenzione la stabilisce l'ente. Potrebbe anche non esserci, come pure potrebbe essere di € 20.000,00. Lo stabilisce un ente pianificando. Però è facile dire "esentiamo tutti sotto i € 20.000,00". Sì, ma io poi non ho da coprire la spesa corrente. Noi abbiamo trovato questo equilibrio, abbiamo detto 11 anni fa e siamo riusciti, malgrado un 11% di riduzione del potere d'acquisto a mantenere il servizio e quindi vuol dire abbiamo lavorato sulla spesa. Ma non c'entra quelle che sono le esenzioni e le soglie di esenzioni della manovra finanziaria con quello che è un atto che stabilisce in piena autonomia ogni Ente.

SEGRETARIO
Il riferimento è sull'ISEE dell'esenzione (fino a € 200.000,00 del valore della casa nelle grandi città,) però intanto la manovra non è ancora stata varata e poi noi per arrivare ad oggi ad approvare il bilancio ovviamente siamo partiti più di un mese fa, un mese e mezzo, anche due mesi fa. Per cui naturalmente se poi ci saranno delle norme specifiche che nella finanziaria, che di solito viene approvata proprio in questi giorni, sempre l'ultima settimana di dicembre con decorrenza primo gennaio, naturalmente se ci sono delle norme

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

cogenti i comuni si adegueranno per forza. Però per avere il bilancio entro il 31 dicembre, come previsto dalla disciplina del decreto legislativo 118/2011, non è possibile fare diversamente. Non si può che la sera esce una notizia e noi la mattina abbiamo già il bilancio con tutti gli allegati, col parere del revisore, con diciamo il confronto degli amministratori, dei responsabili; si tratta, come si definisce, di un bilancio tecnico, nel senso si parte così e poi in corsa si possono fare le variazioni, gli adeguamenti alla disciplina nazionale.

POLI
Giustamente lei ha detto: "se poi la manovra finanziaria è cogente anche per i comuni, questi comuni si devono adeguare".

SEGRETARIO
Sì, però questo che ricordava lei, secondo me riguarda l'ISEE. Come diceva anche il vicesindaco, per quanto riguarda le aliquote IMU, l'aliquota dell'IRPEF è competenza esclusiva del Consiglio Comunale di ciascun Ente. Quindi su questo non interviene lo stato, però ci possono essere altri ambiti in cui sono coinvolti gli enti locali.

POLI
Ok, grazie.

VICESINDACO DEMOLLI
Quindi procediamo alle votazioni separate dei punti 9, addizionale comunale IRPEF e poi successivamente il punto 10 relativo alla determinazione dell'aliquota dell'imposta municipale IMU.
Quindi addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, punto 9 all'ordine del giorno.
Favorevoli? Sette
Contrari? Uno (Poli)
Astenuti? Nessuno
Votiamo anche per l'immediata esecutività.
Favorevoli? Sette
Contrari? Uno (Poli)
Astenuti? Nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L. 16/06/1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della Legge 27/12/1997, n. 449.

VISTO l'art. 27 c. 8 della L. n. 448 del 28/12/2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 c. 16 della L. 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità, con regolamento adottato ai sensi del D. Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016 così come modificato dalla Legge di bilancio 2017) che prevedeva il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) e che tale blocco, prorogato anche per l'esercizio finanziario 2018, è stato eliminato a partire dall'esercizio 2019.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 25/11/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui veniva stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale dell'IRPEF, nonché la relativa soglia di esenzione, per l'anno solare 2026;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione Contabile espresso con verbale n. 29 in data 17 dicembre 2025.

RICHIAMATA l'ordinanza n. 22545/2017 della Corte di Cassazione – Sez. V – in merito alla competenza alla determinazione e modifica delle aliquote dei tributi.

VISTI :
- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 28.12.2015, n. 208;

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi il primo dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari, ed il secondo dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con n. 7 voti favorevoli, contrari n. 1 (Gian Luigi Poli), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 8 membri presenti e votanti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **DI STABILIRE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2026, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%, confermando inoltre la soglia di esenzione per i redditi di importo pari o inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), così come attualmente previsto dal regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.

2. **DI FAR RINVIO,** per quanto concerne la disciplina della presente addizionale, all'art. 1 del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, con successiva e separata votazione riportante il seguente esito: n. 7 voti favorevoli, contrari n. 1 (Gian Luigi Poli), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 8 membri presenti e votanti

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 T.U.E.L.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/12/2025

DELIBERAZIONE N. 57 del 23/12/2025

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2026.

****

PARERI
ART. 49 del D. Lgs n. 267/2000

RESPONSABILE	PARERE	ESITO	MOTIVAZIONE
FERRARI ROBERTA	Parere Tecnico	Favorevole	
FERRARI ROBERTA	Parere Contabile	Favorevole	

****

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da:
CARLO MARIA DEMOLLI
Data: 19/01/2026 11:37:59

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vania Pescarin
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vania Pescarin
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

[ ] La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vania Pescarin
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa